

<b>Università</b>	Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA
<b>Classe</b>	LM/SNT1 - Scienze infermieristiche e ostetriche
<b>Nome del corso in italiano</b>	Scienze Infermieristiche Specialistiche nelle Cure primarie e Infermieristica di famiglia e comunità <i>adeguamento di: Scienze Infermieristiche Specialistiche nelle Cure primarie e Infermieristica di famiglia e comunità (1466237)</i>
<b>Nome del corso in inglese</b>	Advanced Nursing Sciences in Primary Care and Family and Community Nursing
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	
<b>Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi</b>	Scienze biomediche, metaboliche e neuroscienze
<b>Altri dipartimenti</b>	Chirurgico, medico, odontoiatrico e di scienze morfologiche con interesse trapiantologico, oncologico e di medicina rigenerativa Scienze mediche e chirurgiche materno-infantili e dell'adulto
<b>EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi</b>	
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	24
<b>Corsi della medesima classe</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scienze infermieristiche e ostetriche</li> <li>• Scienze infermieristiche e ostetriche</li> </ul>

### **Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM/SNT1 Scienze infermieristiche e ostetriche**

#### OBIETTIVI QUALIFICANTI LM/SNT1- A SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE

##### a) Obiettivi culturali della classe

Le laureate e i laureati dei corsi della classe, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni e ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, articolo 1, comma 1, possiedono una formazione culturale, scientifica e professionale avanzata per intervenire con elevate competenze negli ambiti assistenziali, manageriali, formativi e di ricerca pertinenti alle professioni sanitarie di infermiere, e di ostetrica.

Le laureate e i laureati della classe sviluppano competenze avanzate per assumere ruoli di leadership nel management sanitario e socioassistenziale, nella progettazione e realizzazione di attività didattiche per la formazione infermieristica ed ostetrica di base, post-base, continua e permanente, nello sviluppo di conoscenze disciplinari attraverso la ricerca scientifica, e nella pianificazione e gestione dei processi assistenziali in ambito ospedaliero e territoriale.

##### Profilo infermieristico

Il corso di laurea magistrale in scienze infermieristiche è finalizzato a raggiungere i seguenti obiettivi qualificanti

- Rilevare e analizzare i bisogni di salute individuali e collettivi attinenti agli ambiti disciplinari e professionali infermieristici;
- Programmare e dirigere i servizi assistenziali e sociosanitari di riferimento per le professioni infermieristiche, favorendo il miglioramento continuo della qualità dell'assistenza e l'integrazione delle competenze generaliste e specialistiche nella pratica clinica;
- Organizzare e coordinare i processi assistenziali attinenti alle discipline infermieristiche in ambito ospedaliero e territoriale, promuovendo l'umanizzazione, la personalizzazione e la sicurezza delle cure e dell'assistenza;
- Pianificare, organizzare e gestire percorsi di promozione della salute, di educazione sanitaria e terapeutica, di autogestione della salute e di assistenza nel fine vita;
- Gestire percorsi di cura a elevata complessità assistenziale infermieristica;
- Applicare e valutare l'impatto in ambito assistenziale di modelli innovativi, disciplinari e organizzativi, anche in riferimento a metodi di integrazione delle competenze;
- Promuovere e partecipare a ricerche di interesse infermieristico;
- Progettare e realizzare attività formative nel campo delle scienze infermieristiche;
- Programmare e dirigere attività tutoriali e di tirocinio;
- Coordinare e svolgere attività didattiche nella formazione di base, post-base, continua e permanente;
- Fornire consulenza in ambito assistenziale, formativo, gestionale e di ricerca;
- Prendere decisioni assistenziali in coerenza alle dimensioni legali, etiche e deontologiche che regolano l'organizzazione sanitaria e la responsabilità professionale;
- Analizzare criticamente gli aspetti etici, deontologici e normativi correlati all'assistenza e alle relazioni multiprofessionali e multiculturali attinenti alle discipline infermieristiche.

##### Profilo ostetrico

Il corso di laurea magistrale in scienze ostetriche è finalizzato a raggiungere i seguenti obiettivi qualificanti:

- Dirigere il team ostetrico nella presa di decisioni ad elevate implicazioni cliniche, etiche, deontologiche, normative;
- Rilevare e analizzare i fabbisogni e lo skill mix delle dotazioni di personale ostetrico nell'ambito ospedaliero, territoriale e di comunità;
- Progettare e implementare lo sviluppo professionale delle ostetriche team-leader e delle ostetriche specialiste per promuovere la leadership clinica ostetrica nei differenti contesti;
- Progettare e implementare attività di formazione continua negli ambiti di autonomia ostetrica (salute perinatale e riproduttiva) per sviluppare strategie innovative e avanzate di valutazione e intervento;
- Progettare e realizzare percorsi assistenziali innovativi per salute della donna nelle varie età della vita, del neonato/bambino e della famiglia;
- Progettare e realizzare percorsi assistenziali in area ginecologica con particolare riguardo alla prevenzione e cura in ambito oncologico;
- Progettare e gestire modelli organizzativi avanzati per migliorare la qualità dei servizi nel percorso nascita in continuità tra i diversi setting assistenziali e valutarne gli esiti;
- Progettare e implementare percorsi a gestione autonoma dell'ostetrica, dedicati alla gravidanza, parto e puerperio a basso rischio ostetrico e del neonato e

del bambino nei primi 1000 giorni;

- Co-progettare percorsi di presa in carico e continuità alle donne ad alto rischio in gravidanza, parto e puerperio e capacità di analisi delle interazioni complesse nel team multidisciplinare;
  - Valutare gli esiti dei modelli organizzativi ostetrici sulla salute della donna, della diade madre-neonato e della collettività;
  - Progettare e implementare modelli assistenziali avanzati per l'intervento ostetrico nei contesti ospedalieri e territoriali, al fine di migliorare la salute di genere a livello individuale e collettivo;
  - Programmare e dirigere interventi professionali avanzati, in situazioni che richiedono approccio multidisciplinare e collaborativo per migliorare l'empowerment di genere e ridurre le disparità di salute in contesti di fragilità e multiculturalità;
  - Promuovere standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ostetrica e perinatale, ospedaliera e di comunità e valutarne l'applicazione;
  - Potenziare l'efficacia degli interventi educativi di promozione della salute, prevenzione, cura e riabilitazione su tematiche della donna, del neonato e della famiglia in integrazione con i professionisti dell'area clinica, sociale, educativa e psicologica;
  - Sviluppare e monitorare programmi di integrazione dell'uso di tecnologie sanitarie avanzate nella pratica ostetrica per migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi di assistenza ostetrico-ginecologica offerti alla popolazione;
  - Progettare, realizzare e valutare l'efficacia di attività formative nel campo delle scienze ostetriche;
  - Progettare, programmare e dirigere attività tutoriali e di tirocinio;
  - Coordinare e svolgere attività didattiche nella formazione di base, post-base, continua e permanente.
- Negli ordinamenti didattici devono essere previste le attività formative di cui all'art. 10, comma 5, lettere a), c), d), e), del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, con un numero di CFU rispettivamente di: 6 per le attività a scelta degli studenti; 3 CFU per la lingua straniera; 3 per i laboratori dello specifico SSD del profilo professionale; 30 per lo stage; e 6 per la prova finale.

#### OBIETTIVI QUALIFICANTI LM/SNT1- B SCIENZE INFERMIERISTICHE SPECIALISTICHE

##### a) Obiettivi culturali della classe

I laureati e le laureate della classe di laurea magistrale nelle scienze infermieristiche specialistiche possiedono una formazione culturale e professionale avanzata per intervenire con competenze specialistiche in uno dei seguenti campi di attività:

- cure primarie e infermieristica di famiglia e comunità,
  - cure neonatali e pediatriche,
  - cure intensive ed emergenza,
- a cui corrispondono specifici percorsi formativi.

Scienze Infermieristiche Specialistiche nelle Cure primarie e Infermieristica di famiglia e comunità

L'infermiere specialista in cure primarie e infermieristica di famiglia e comunità, è il professionista responsabile del governo dei processi infermieristici rivolti a persone, famiglie e comunità, nelle diverse fasi di presa in carico e garantisce, attraverso una gestione proattiva, la risposta preventiva e assistenziale ai bisogni di salute sia espressi che latenti.

Esegue ruoli di leadership clinica e professionale nel governo del processo di assistenza dall'accertamento, pianificazione, erogazione fino alla valutazione delle cure primarie e in infermieristica di famiglia e comunità, in particolare laddove sono richieste competenze di innovazione e riprogettazione di processi assistenziali, di prevenzione, riabilitazione, palli azione attraverso interventi interprofessionali a livello individuale, familiare e della comunità, operando all'interno del sistema dell'Assistenza Sanitaria Primaria.

Al termine del percorso di studi, il/la laureato/a magistrale avrà acquisito le seguenti competenze:

- Progettare e intervenire operativamente in ordine a problemi assistenziali complessi come malattie croniche e/o disabilitanti, multi-morbilità in tutte le fasi della malattia compreso il fine vita, che richiedono interventi infermieristici integrati
- Attivare proattivamente percorsi di prevenzione e clinico assistenziali di presa in carico delle persone affette da malattie di lunga durata, personalizzando gli interventi previsti da protocolli o PDTA per sostenere l'autonomia ed evitare riacutizzazioni
- Collaborare alla progettazione ed erogazione dell'assistenza nella rete delle cure palliative anche attraverso il coinvolgimento dei familiari e caregiver
- Collaborare al percorso assistenziale applicando le migliori evidenze scientifiche disponibili, adattandole ai contesti delle cure primarie e nel rispetto delle preferenze, valori, multiculturalità, differenze di genere ed expertise dei membri della famiglia e degli assistiti
- Prescrivere trattamenti assistenziali quali presidi sanitari, ausili, tecnologie specifiche o altro, necessari a garantire continuità e sicurezza delle cure nell'infermieristica di famiglia e comunità
- Valutare gli esiti delle cure infermieristiche erogate, identificando gli standard assistenziali e indicatori appropriati per monitorare qualità, appropriatezza ed efficacia
- Sostenere relazioni di alleanza e supporto con le famiglie in difficoltà o con problemi di salute, attuando colloqui strutturati con i caregiver per la prevenzione e gestione del rischio di burden e la valorizzazione delle risorse alla rete di supporto
- Progettare e realizzare, in collaborazione con altri professionisti, interventi educativi e di sostegno del singolo, della famiglia e della comunità per favorire corretti stili di vita e sviluppare abilità di autocura
- Mappare le risorse del territorio e della comunità, applicando metodologie epidemiologiche e sociali per identificare i bisogni sanitari e i fattori che li influenzano ai fini della programmazione dei servizi e della pianificazione degli interventi
- Collaborare con le autorità politiche e sanitarie locali per costruire flussi informativi utili alla individuazione di aree di bisogno scoperte
- Progettare interventi e costruire reti con soggetti del terzo settore per promuovere l'attivazione del capitale sociale, interventi/azioni di inclusione sociale e l'empowerment di quella comunità
- Integrare le competenze cliniche con le funzioni manageriali, di didattica e di ricerca e applicarle nell'area specialistica per gestire i problemi assistenziali complessi
- Promuovere modelli assistenziali e organizzativi innovativi, sulla base dei problemi di salute e dell'offerta sostenibile dei servizi
- Adottare modelli assistenziali per accompagnare le transizioni delle persone nella rete dei servizi sanitari e sociali per garantire la continuità delle cure
- Individuare risorse e servizi da attivare correlando le competenze necessarie con la complessità clinica e assistenziale della persona e della famiglia
- Attivare azioni di integrazione tra servizi e professionisti per una risposta coordinata
- Integrare nella pianificazione e valutazione dei servizi territoriali gli approcci one health, planetary health per promuovere politiche di sostenibilità dei servizi sanitari, con particolare riferimento ai soggetti fragili e alle popolazioni a rischio
- Collaborare alla progettazione di attività di sanità digitale adatte alla persona e alla sua rete di supporto, incluse attività di automonitoraggio, tele monitoraggio, e teleassistenza con dispositivi da remoto
- Prendere decisioni etico e deontologiche rispetto alle proprie aree di pratica professionale e valutare con l'equipe i dilemmi etici correlati all'assistenza, all'accompagnamento al fine vita, alle possibilità di scelta delle persone assistite e della famiglia e partecipare alla definizione dei comportamenti da adottare
- Agire nell'ambito delle strategie dell'articolazione organizzativa e territoriale a cui afferisce, in stretta sinergia con tutti i professionisti coinvolti nei setting di riferimento in una logica di riconoscimento delle specifiche autonomie ed ambiti professionali e di interrelazione ed integrazione multi professionale
- Fornire supervisione ai colleghi per migliorare le performance, facilitare il progresso professionale continuo, attraverso funzioni di tutorato rivolte anche a studenti e colleghi neo inseriti
- Agire consulenze a colleghi e altri professionisti sui casi clinici, percorsi e processi ad elevata complessità e specialistici dell'infermieristica di famiglia e comunità
- Contribuisce alla progettazione di percorsi formativi e attività di docenza per lo sviluppo della pratica e della disciplina dell'infermieristica di famiglia e comunità
- Identificare aree problematiche e collaborare a progetti di ricerca e sperimentazioni

Scienze Infermieristiche Specialistiche nelle cure neonatali e pediatriche

L'infermiere specialista in cure neonatali e pediatriche è il professionista responsabile dei processi infermieristici per la presa in carico del neonato, bambino, adolescente, fino al giovane adulto in condizioni di salute o di malattia, di cronicità e/o fragilità sociale nei diversi livelli di intensità di cura. Agisce ruoli di leadership clinica e professionale nel governo del processo di assistenza dalla pianificazione, all'erogazione e valutazione delle cure neonatali e pediatriche, in particolare laddove sono richieste competenze di innovazione e progettazione di processi assistenziali, riabilitativi e di prevenzione, sviluppo di progetti di ricerca, integrazione di interventi interprofessionali.

Sostiene relazioni di alleanza e partnership con le famiglie, promuovendo l'empowerment e prendendo in carico esigenze e potenzialità dell'intero nucleo familiare, in particolare con le famiglie in difficoltà o con problemi di salute.

Può operare nei diversi setting di cura sanitari, socio-assistenziali, cure primarie, ambiti della vita quotidiana e comunità, compresa quella scolastica.

Al termine del percorso di studi, il laureato magistrale avrà acquisito le seguenti competenze

- Progettare e attuare interventi di promozione della salute e prevenzione delle malattie rivolti a neonati, bambini e adolescenti sani e alle loro famiglie, nei diversi contesti sanitari e comunitari.
- Assistere neonati, bambini e adolescenti con una varietà di condizioni critiche, acute, croniche e di disabilità nei diversi livelli di complessità, assumendo la leadership clinica e professionale nella valutazione e nel processo decisionale assistenziale.
- Garantire al soggetto in età evolutiva e alla sua famiglia, in collaborazione con altri professionisti cure palliative, percorsi di accompagnamento al fine vita, all'atto donativo e al processo del lutto nel contesto istituzionale o domiciliare
- Gestire interventi ad elevata complessità assistenziale in situazioni di criticità ed instabilità clinica nelle aree di cure intensive neonatali e pediatriche e nelle aree di emergenza-urgenza secondo le linee guida e i protocolli.
- Gestire il dolore nel soggetto in età evolutiva con un approccio multiprofessionale.
- Prescrivere trattamenti assistenziali quali presidi sanitari, ausili, tecnologie specifiche o altro necessario a garantire continuità e sicurezza delle cure neonatali e pediatriche
- Garantire la sicurezza nella somministrazione e sorveglianza dei trattamenti terapeutici nell'area neonatologico-pediatrica
- Collaborare al percorso assistenziale applicando le migliori evidenze scientifiche disponibili adattandole ai diversi contesti delle cure in neonatologia e pediatria
- Collaborare con altri professionisti per la continuità delle cure, in particolare nei percorsi di cronicità e di transizione nell'età adulta, adottando modelli proattivi di case management e transitional care.
- Gestire percorsi di dimissione complessi attivando reti formali e informali di supporto alla famiglia garantendo interventi multiprofessionali e coordinati
- Monitorare gli indicatori di processo e gli esiti delle cure neonatologico-pediatriche erogate a livello del singolo, della famiglia e delle comunità di riferimento per l'età evolutiva, con conseguenti azioni di miglioramento
- Progettare e realizzare, in collaborazione con altri professionisti, interventi educativi rivolti a singoli e a gruppi per favorire corretti stili di vita e interventi di educazione terapeutica per promuovere abilità di autocura
- Promuovere interventi di educazione alla salute rivolti a bambini e adolescenti per le problematiche comportamentali e per prevenire i fattori di rischio specifici della fascia di età.
- Coinvolgere bambino, adolescente, giovane adulto e le famiglie nei processi decisionali di cura, riconoscendoli come partner nel rispetto delle loro preferenze, differenze di genere, cultura, etnia, valori ed expertise
- Adattare approcci e metodologie relazionali all'età, allo sviluppo cognitivo e alla situazione clinica del bambino e della sua famiglia orientando anche il team a condividere modalità e contenuti della comunicazione
- Fornire supervisione ai colleghi per migliorare le performance, facilitare il progresso professionale continuo, attraverso funzioni di tutorato rivolte anche a studenti e colleghi neo inseriti
- Agire consulenze a colleghi e altri professionisti sui casi clinici, percorsi e processi ad elevata complessità e specialistici delle cure neonatali e pediatriche
- Progettare percorsi formativi e svolgere attività di docenza per lo sviluppo della pratica e della disciplina delle cure neonatali e pediatriche
- Identificare aree problematiche e collaborare a progetti di ricerca e sperimentazioni specifiche
- Agire il proprio stile di leadership clinica, adattandolo ai contesti, agli interlocutori e alle situazioni.
- Valutare con l'équipe i dilemmi etici correlati all'assistenza, all'accompagnamento nel fine vita, alle possibilità di scelta delle persone assistite e della famiglia, alla ricerca in ambito pediatrico e contribuire a definire i comportamenti da adottare
- Partecipare a indagini epidemiologiche e a sperimentazioni nell'ambito dell'assistenza neonatologica e pediatrica, diffondendo i risultati
- Collaborare alla progettazione di attività di sanità digitale adatte al soggetto in età evolutiva, alla sua rete di supporto, incluse attività di automonitoraggio e teleassistenza con dispositivi da remoto.

#### Scienze Infermieristiche Specialistiche nelle cure intensive e nell'emergenza

L'infermiere specialista in cure intensive e dell'emergenza è il professionista responsabile dei processi infermieristici per la presa in carico delle persone di ogni fascia d'età in condizioni di instabilità o potenziale instabilità clinica, che richiedono cure intensive di sostegno e/o sostituzione alle funzioni vitali e monitoraggio costante delle stesse in ambienti idonei, cosiddetti di area critica.

L'area critica rappresenta il contesto assistenziale intra o extraospedaliero in cui l'infermiere specialista nelle cure intensive e nell'emergenza svolge la sua attività professionale e si caratterizza, in particolare, per la contestuale presenza di persone in condizioni cliniche critiche, di team multiprofessionali e di dispositivi sanitari tecnologicamente avanzati per il sostegno e il monitoraggio delle funzioni vitali.

Al termine del percorso di studi, il laureato magistrale avrà acquisito le seguenti competenze:

- Rilevare bisogni ed effettuare un accertamento infermieristico sistematico, clinico e/o strumentale avanzato dei parametri di salute con particolare riferimento alle funzioni vitali della persona in situazioni clinicamente complesse per individuare i problemi e le priorità assistenziali
  - Pianificare interventi assistenziali in accordo alle linee guida e protocolli validati, a pazienti nelle diverse fasce d'età, in condizioni di instabilità o potenziale instabilità clinica, che richiedono cure intensive di sostegno o sostituzione delle funzioni vitali e monitoraggio costante delle stesse.
  - Effettuare e interpretare il monitoraggio clinico e strumentale invasivo e non invasivo delle funzioni vitali.
  - Valutare l'efficacia degli interventi assistenziali infermieristici nell'ambito delle cure intensive e dell'emergenza.
  - Collaborare al percorso assistenziale ed etico in circostanze cliniche complesse e in rapida evoluzione, che richiedono costante monitoraggio e attenzione al benessere, al comfort e alla sicurezza della persona, applicando le migliori evidenze scientifiche disponibili, adattandole ai contesti di area critica e nel rispetto delle preferenze, valori, multiculturalità, differenze di genere ed expertise dei membri della famiglia e degli assistiti
  - Gestire situazioni di emergenza urgenza attraverso l'applicazione di manovre rianimatorie avanzate e dei relativi trattamenti farmacologici in conformità con algoritmi di rianimazione, protocolli e linee guida cliniche (es. ACLS, traumi, ecc.).
  - Attuare procedure infermieristiche complesse e pianificate in risposta alle condizioni di salute del paziente critico, che includono l'uso di tecnologie e dispositivi a scopo assistenziale, oltre che per il monitoraggio, il supporto e la sostituzione delle funzioni vitali.
  - Prescrivere trattamenti assistenziali quali presidi sanitari, ausili, tecnologie specifiche o altro, necessari a garantire continuità e sicurezza delle cure intensive.
  - Gestire la persona con dolore e collaborare alle pratiche nell'anestesia e nell'analgo-sedazione
  - Pianificare percorsi assistenziali specifici per particolari tipologie di pazienti (patologie psichiatriche, anziani fragili, pazienti con problemi cognitivi, dipendenze, ...) in condizioni clinicamente critiche.
  - Erogare assistenza infermieristica a pazienti che necessitano di trattamenti che rientrano nel campo delle cure intensive e dell'emergenza in situazioni di catastrofi e maxi emergenze, incluse quelle di natura pandemica
  - Gestire i problemi complessi clinici, relazionali e organizzativi nel processo di donazione degli organi e tessuti in un'ottica multiprofessionale.
  - Riconoscere gli eventi di abusi e maltrattamenti e saper attivare i percorsi per una gestione efficace e multiprofessionale.
  - Attuare le metodologie di triage nel pronto soccorso, nelle emergenze e nelle maxi emergenze.
  - Gestire autonomamente percorsi di pazienti a bassa complessità clinica nei diversi setting di primo soccorso.
  - Gestire relazioni efficaci con l'assistito, i familiari e i componenti dell'équipe sanitaria in condizioni di stress e di elevato coinvolgimento emotivo attraverso tecniche e metodiche di comunicazione appropriate.
  - Accompagnare la persona e i suoi famigliari nelle situazioni di morte improvvisa e di fine vita attraverso modalità relazionali e comunicative appropriate e integrate con altri professionisti, applicando principi di etica e deontologia.
  - Supervisionare e incoraggiare il coinvolgimento della famiglia nell'assistenza e fornire loro supporto informativo.
  - Integrare nella pratica assistenziale il confronto su specifici dilemmi etico deontologici e bioetici dell'area critica (es. direttive anticipate di trattamento, accanimento terapeutico, consenso informato).
  - Fornire consulenza ai colleghi per migliorare le performance, facilitare il progresso professionale continuo, attraverso funzioni di tutorato rivolte anche a studenti e colleghi neo inseriti.
  - Agire consulenze a colleghi e altri professionisti sui casi clinici, percorsi e processi ad elevata complessità delle cure intensive e dell'emergenza, anche in contesti operativi diversi dalle aree critiche.
  - Svolgere attività didattica e contribuire alla progettazione di percorsi formativi per lo sviluppo della pratica e della disciplina delle cure intensive e dell'emergenza.
  - Identificare aree problematiche e collaborare a progetti di ricerca e sperimentazioni specifiche.
- Negli ordinamenti didattici devono essere previste le attività formative di cui all'art. 10, comma 5, lettere a), c), d), e), del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, con un numero di CFU rispettivamente di: 6 per le attività a scelta degli studenti; 3 CFU per la lingua straniera; 3 per i laboratori dello specifico SSD del profilo professionale; 30 per lo stage; e 6 per la prova finale.

#### **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

Il processo di consultazione con le Parti Interessate è stato sviluppato attraverso incontri strutturati finalizzati all'analisi dei fabbisogni formativi e alla verifica della coerenza del profilo professionale del Corso di Studio con le esigenze del sistema sanitario e socio-sanitario.

Le consultazioni hanno coinvolto rappresentanti delle Aziende Sanitarie del territorio (AUSL di Modena, Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena, AUSL-IRCCS di Reggio Emilia), degli Ordini delle Professioni Infermieristiche e dei servizi territoriali e della cooperazione sociale, in qualità di dirigenti e referenti organizzativi e professionali.

Un primo incontro si è svolto in data 26 marzo 2026, nell'ambito della consultazione relativa al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche attualmente attivo e destinato a esaurimento, nel corso del quale è emersa la rilevanza dei percorsi formativi a indirizzo specialistico in coerenza con l'evoluzione del quadro normativo e organizzativo del sistema sanitario.

Un ulteriore incontro si è svolto in data 6 maggio 2026, organizzato dal gruppo di progettazione del Corso di Studio, in modalità a distanza, finalizzato alla condivisione del progetto di attivazione del Corso di Laurea Magistrale a indirizzo specialistico e alla verifica della coerenza del percorso con le prospettive di sviluppo dell'assistenza territoriale.

Nel corso delle consultazioni è stato espresso un generale apprezzamento per la proposta formativa, ritenuta coerente con i fabbisogni emergenti del sistema sanitario, in particolare nell'ambito dello sviluppo delle cure primarie e dell'assistenza territoriale.

Le Parti Interessate hanno evidenziato la necessità di formare professionisti con competenze avanzate nella presa in carico della persona, nella continuità assistenziale, nell'integrazione multiprofessionale e nella gestione dei processi complessi, nonché nella promozione della salute e nel coinvolgimento attivo della comunità.

È stata inoltre sottolineata l'importanza di valorizzare le esperienze formative nei contesti territoriali (Case della Comunità, Centrali Operative Territoriali, Ospedali di Comunità, assistenza domiciliare e percorsi di integrazione ospedale-territorio), riconosciuti quali ambiti prioritari per lo sviluppo delle competenze specialistiche previste dal Corso di Studio.

Le Parti Interessate hanno espresso parere favorevole all'attivazione del Corso di Studio, confermando la disponibilità a proseguire la collaborazione con l'Ateneo nelle fasi di attuazione e monitoraggio del percorso formativo.

Gli esiti della consultazione sono stati utilizzati per la definizione degli obiettivi formativi, delle competenze attese e dell'articolazione del percorso didattico, in coerenza con i fabbisogni professionali e con l'evoluzione dei modelli organizzativi del sistema sanitario.

## **Vedi allegato**

### **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino**

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

La Laurea Magistrale Scienze Infermieristiche Specialistiche nelle Cure Primarie e Infermieristica di Famiglia e di Comunità forma un professionista con competenze avanzate per intervenire nei processi assistenziali rivolti a persone, famiglie e comunità, con particolare riferimento alla presa in carico della cronicità, della fragilità, della multi-morbilità, della disabilità e dei bisogni di salute complessi che richiedono continuità assistenziale, integrazione tra servizi e capacità di governo dei percorsi di cura. Tale impostazione è coerente con la nuova articolazione della classe LM-SNT1, che nella sezione B identifica uno specifico percorso formativo per l'infermiere specialista in cure primarie e infermieristica di famiglia e comunità.

Il laureato magistrale specialista opera con funzioni di leadership clinica e professionale nel governo del processo assistenziale, dall'accertamento alla pianificazione, dall'erogazione alla valutazione degli esiti, nei contesti delle cure primarie, dei servizi territoriali, domiciliari, comunitari e di transizione ospedale-territorio.

Il Corso prepara professionisti e professioniste capaci di integrare competenze clinico-assistenziali, organizzative, educative e di ricerca, utilizzando approcci innovativi e interprofessionali.

Gli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale della classe sono definiti in aggiunta, approfondimento e specificazione rispetto a quelli previsti per i corsi di laurea triennale abilitanti dell'area infermieristica, secondo quanto previsto dal nuovo ordinamento della classe LM-SNT1 B.

Al termine del percorso di studi il laureato magistrale acquisisce competenze avanzate che gli consentono di:

- progettare, attuare e valutare interventi assistenziali complessi nei contesti delle cure primarie, con particolare riferimento alla cronicità, fragilità, multi-morbilità e fine vita, garantendo continuità delle cure e integrazione tra servizi;
- attivare percorsi proattivi di prevenzione e presa in carico, personalizzando gli interventi assistenziali sulla base di protocolli e PDTA, promuovendo autonomia, self-management ed empowerment della persona e della famiglia;
- operare nella rete dei servizi sanitari, sociosanitari e di comunità, contribuendo alla progettazione e all'erogazione dell'assistenza, anche nell'ambito delle cure palliative e della sanità territoriale;
- applicare le evidenze scientifiche nella pratica clinica e organizzativa, valutando gli esiti delle cure e contribuendo allo sviluppo della qualità e dell'appropriatezza degli interventi;
- progettare interventi educativi e di promozione della salute rivolti a individui, famiglie e comunità, sostenendo relazioni di alleanza e il coinvolgimento attivo dei caregiver;
- analizzare i bisogni di salute della popolazione e mappare le risorse del territorio, contribuendo alla programmazione dei servizi e allo sviluppo di reti integrate, anche con il terzo settore;
- integrare competenze cliniche, organizzative, formative e di ricerca nella gestione dei processi assistenziali, promuovendo modelli innovativi e sostenibili, anche in relazione agli approcci One Health;
- utilizzare strumenti di sanità digitale e tecnologie innovative a supporto dei percorsi assistenziali e della presa in carico;
- assumere decisioni etiche e deontologiche nei contesti complessi, partecipando ai processi decisionali multiprofessionali;
- svolgere funzioni di consulenza, tutorato e formazione, contribuendo allo sviluppo delle competenze professionali e della disciplina;
- partecipare ad attività di ricerca e identificare aree di miglioramento, contribuendo allo sviluppo di modelli assistenziali innovativi.

Descrizione percorso formativo:

Primo anno del corso di studio

Il primo anno del Corso di Laurea Magistrale a indirizzo specialistico in Cure Primarie e Infermieristica di Famiglia e di Comunità è finalizzato allo sviluppo delle competenze fondamentali del professionista specialista, attraverso un percorso strutturato per aree disciplinari integrate, coerenti con gli obiettivi formativi del Corso e con quanto previsto dalla matrice di Tuning, che assicura la corrispondenza tra risultati di apprendimento attesi e attività formative.

Area clinico-assistenziale avanzata

L'area clinico-assistenziale rappresenta il nucleo centrale del primo anno ed è orientata allo sviluppo delle competenze avanzate per la valutazione e la presa in carico della persona nei contesti delle cure primarie.

Le attività formative consentono di acquisire competenze nell'assessment avanzato, nella valutazione multidimensionale, nella stratificazione della popolazione e nella definizione delle priorità assistenziali, nonché nella gestione della cronicità, della fragilità e della multi-morbilità, garantendo continuità assistenziale nei diversi setting territoriali.

Area organizzativa e di gestione dei processi assistenziali

Questa area sviluppa competenze per operare nei contesti organizzativi complessi delle cure primarie, con riferimento alla gestione dei processi, al lavoro in team, alla leadership e all'integrazione multiprofessionale.

Sono inoltre sviluppate competenze di base nella gestione della qualità, nella valutazione degli esiti e nella comprensione dei modelli organizzativi dell'assistenza territoriale.

Area metodologica e della ricerca

L'area è finalizzata allo sviluppo delle competenze per una pratica professionale avanzata basata su evidenze.

Le attività formative sviluppano competenze in ambito epidemiologico, statistico e di evidence-based practice, nonché capacità di analisi dei dati, valutazione degli esiti e progettazione di interventi di miglioramento continuo.

Area formativa e relazionale

Questa area sviluppa competenze educative e relazionali per il supporto alla persona, alla famiglia e alla comunità.

Le attività formative sono orientate al counseling, all'educazione terapeutica, al supporto all'autocura e alla promozione della salute, favorendo empowerment e relazioni efficaci nei contesti assistenziali.

#### Tirocinio e integrazione teoria-pratica

Il primo anno è completato dalle attività di tirocinio professionalizzante e laboratorio, che rappresentano un elemento qualificante del percorso formativo e consentono allo studente di applicare in contesti reali le competenze acquisite nelle diverse aree.

Il tirocinio è orientato allo sviluppo delle competenze di assessment, presa in carico, relazione di cura e integrazione nei team multiprofessionali, con particolare attenzione ai contesti territoriali e ai servizi di prossimità. Le esperienze di tirocinio sono accompagnate da momenti strutturati di riflessione guidata e rielaborazione dell'esperienza professionale, finalizzati a sviluppare il ragionamento clinico, l'autonomia decisionale e la capacità di integrare in modo critico conoscenze teoriche e pratica assistenziale.

#### Secondo anno del corso di studi

Il secondo anno del Corso è finalizzato al consolidamento e all'approfondimento delle competenze specialistiche, con particolare riferimento alla gestione di situazioni clinico-assistenziali complesse, allo sviluppo delle capacità di governo dei processi e all'integrazione tra dimensione clinica, organizzativa, educativa e di ricerca.

In continuità con il primo anno, il percorso è organizzato per aree disciplinari integrate e in coerenza con la matrice di Tuning del Corso di Studio, che assicura l'allineamento tra obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e attività formative.

#### Area clinico-assistenziale avanzata

L'area è orientata allo sviluppo delle competenze avanzate nella gestione dei problemi di salute complessi nei contesti territoriali, con particolare riferimento alla cronicità, alla fragilità, alla multi-morbilità, alla salute mentale e al fine vita.

Le attività formative sviluppano competenze nella presa in carico integrata della persona e della famiglia, nella pianificazione di interventi assistenziali personalizzati e nella continuità delle cure nei diversi setting, favorendo l'integrazione con la rete dei servizi.

#### Area organizzativa e di gestione dei processi assistenziali

Nel secondo anno questa area assume un ruolo centrale ed è orientata allo sviluppo delle competenze per il governo dei servizi e dei percorsi assistenziali nelle cure primarie.

Le attività formative approfondiscono i modelli organizzativi dell'assistenza territoriale, la gestione delle risorse, la valutazione degli esiti e il miglioramento continuo della qualità.

Sono inoltre sviluppate competenze nell'ambito della promozione della salute, dei determinanti di salute e dell'utilizzo delle tecnologie digitali a supporto dei percorsi assistenziali, in coerenza con l'evoluzione dei modelli assistenziali e con il DM 23 maggio 2022, n. 77.

L'area integra competenze relative alla progettazione dei percorsi assistenziali, alla continuità delle cure, alla gestione delle transizioni ospedale-territorio e alla costruzione di reti integrate tra servizi sanitari, sociosanitari e comunitari.

#### Area metodologica e della ricerca

Nel secondo anno questa area è orientata al consolidamento delle competenze metodologiche e alla loro applicazione nei contesti operativi.

Particolare rilievo assume la capacità di utilizzare dati e indicatori per la valutazione dei servizi, interpretare criticamente la letteratura scientifica e contribuire allo sviluppo di progetti di ricerca applicata e miglioramento continuo.

La prova finale rappresenta un momento centrale di integrazione di tali competenze.

#### Area formativa e relazionale

Questa area sviluppa competenze avanzate nella gestione della relazione assistenziale in situazioni di elevata complessità, nel supporto alla persona e ai caregiver e nella costruzione di interventi di accompagnamento.

Particolare attenzione è dedicata agli aspetti etici, relazionali e psicologici della presa in carico, nonché alla promozione della salute, all'educazione sanitaria e terapeutica e al supporto a stili di vita salutari, anche attraverso approcci innovativi e strumenti digitali.

#### Tirocinio e integrazione teoria-pratica

Il tirocinio del secondo anno è finalizzato allo sviluppo pieno delle competenze specialistiche nei contesti delle cure primarie, dei servizi sociosanitari, residenziali, domiciliari e di comunità, in coerenza con il DM 23 maggio 2022, n. 77.

Le attività consentono allo studente di assumere un ruolo progressivamente più autonomo nella presa in carico della persona e della famiglia, nella gestione dei percorsi assistenziali e nell'integrazione nei team multiprofessionali.

Le esperienze sono accompagnate da momenti strutturati di riflessione, finalizzati allo sviluppo del ragionamento clinico, dell'autonomia decisionale e dell'integrazione tra conoscenze teoriche e pratica assistenziale.

I risultati di apprendimento attesi sono articolati in coerenza con i descrittori di Dublino e declinati nelle seguenti aree di competenza. Conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione

#### AREA DISCIPLINARE CLINICO-ASSISTENZIALE AVANZATA

##### Conoscenza e comprensione

Il Laureato Magistrale acquisisce conoscenze avanzate e integrate relative ai modelli teorici e operativi della disciplina infermieristica nelle cure primarie e nell'infermieristica di famiglia e di comunità, con particolare riferimento ai paradigmi del caring, della presa in carico e della continuità assistenziale.

##### Conosce:

- i modelli teorici della disciplina infermieristica applicati ai contesti territoriali e comunitari
- i determinanti di salute, i bisogni complessi della popolazione e i modelli epidemiologici della cronicità, fragilità e multi-morbilità
- i principi etici, deontologici e giuridici che orientano la pratica assistenziale nei diversi setting
- la fisiopatologia, la farmacologia e la semeiotica clinica dei principali quadri di salute, con particolare riferimento alla gestione territoriale
- i metodi avanzati di assessment multidimensionale e di stratificazione del rischio
- i modelli di presa in carico, case management e continuità assistenziale
- i modelli di assistenza nelle cure palliative, nella salute mentale e nella gestione delle situazioni di elevata complessità assistenziale

##### Comprende:

- i fenomeni complessi di salute e malattia all'interno del contesto demografico, epidemiologico, sociale e organizzativo
- l'integrazione tra bisogni clinici, sociali e relazionali nei percorsi di cura territoriali
- il ruolo dell'infermiere specialista nella rete dei servizi e nei modelli organizzativi delle cure primarie.

##### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il Laureato Magistrale è in grado di:

- gestire in autonomia e responsabilità situazioni assistenziali complesse, con particolare riferimento a pazienti cronici, fragili e pluripatologici
- effettuare assessment multidimensionali e formulare giudizi clinici basati su evidenze
- pianificare, attuare e valutare interventi assistenziali personalizzati orientati agli esiti
- garantire la continuità assistenziale attraverso l'attivazione e il coordinamento della rete dei servizi sanitari e socio-sanitari
- integrare i processi clinico-assistenziali con quelli organizzativi, utilizzando modelli quali case management e presa in carico proattiva
- gestire la relazione di cura in situazioni complesse, supportando pazienti e caregiver
- promuovere l'autonomia, il self-management e l'empowerment della persona e della famiglia
- operare come consulente clinico nei confronti di colleghi, studenti e altri professionisti.

Le conoscenze e capacità sono conseguite attraverso attività formative teoriche, laboratoriali e di tirocinio e sono verificate mediante esami di profitto, prove scritte e orali, valutazione delle competenze clinico-assistenziali in contesti simulati o reali e valutazione delle attività di tirocinio.

#### AREA ORGANIZZATIVA E DI GESTIONE DEI PROCESSI ASSISTENZIALI

##### Conoscenza e comprensione

Il Laureato Magistrale conosce:

- i modelli organizzativi delle cure primarie e dell'assistenza territoriale
- le politiche sanitarie e i riferimenti normativi del sistema sanitario
- i principi di economia sanitaria e gestione delle risorse
- le teorie della leadership, del teamworking e della gestione dei conflitti

- i modelli di integrazione multiprofessionale e interistituzionale
- i sistemi di valutazione della qualità e degli esiti
- i modelli di innovazione organizzativa e sanità digitale

Comprende:

- le dinamiche organizzative dei servizi territoriali
- il ruolo dell'infermiere nel governo dei processi assistenziali
- l'impatto delle scelte organizzative sugli esiti di salute

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il Laureato Magistrale è in grado di:

- analizzare e interpretare contesti organizzativi complessi
- progettare e valutare modelli assistenziali innovativi
- contribuire alla pianificazione e gestione dei servizi
- utilizzare le risorse in modo efficace ed efficiente
- esercitare leadership nei team multiprofessionali
- coordinare percorsi assistenziali e processi organizzativi
- promuovere qualità, sicurezza e gestione del rischio
- gestire la continuità delle cure e le transizioni assistenziali

Le conoscenze e capacità sono conseguite attraverso attività formative teoriche, esercitazioni, lavori di gruppo e tirocinio e sono verificate mediante esami di profitto, project work, elaborati e valutazione delle competenze organizzative espresse durante il tirocinio.

#### AREA METODOLOGICA E DELLA RICERCA

Conoscenza e comprensione

Il Laureato Magistrale conosce:

- i fondamenti della metodologia della ricerca quantitativa e qualitativa
- i principi di epidemiologia ed epidemiologia clinica applicati ai servizi territoriali
- il processo di Evidence-Based Practice e gli strumenti per la valutazione critica della letteratura
- le metodologie di audit clinico e miglioramento continuo della qualità
- gli indicatori di esito, processo e struttura nei servizi sanitari
- le basi metodologiche per l'analisi dei dati e l'utilizzo di strumenti informatici
- i principi etici e normativi della ricerca

Comprende:

- il ruolo della ricerca applicata nello sviluppo dei servizi e nella qualità dell'assistenza
- i processi di trasferimento delle evidenze nella pratica clinica e organizzativa

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il Laureato Magistrale è in grado di:

- formulare quesiti clinico-assistenziali strutturati
- effettuare ricerche bibliografiche sistematiche e revisioni della letteratura
- valutare criticamente studi scientifici e linee guida
- partecipare alla progettazione e realizzazione di studi di ricerca applicata
- utilizzare dati e indicatori per valutare qualità ed esiti dei servizi
- trasferire le evidenze nella pratica clinica e nei processi organizzativi
- contribuire a progetti di miglioramento continuo

Le conoscenze e capacità sono conseguite attraverso attività formative teoriche, esercitazioni, laboratori di ricerca e tirocinio e sono verificate mediante esami di profitto, elaborati scritti, evidence report, valutazione di progetti e prova finale.

#### AREA FORMATIVA E RELAZIONALE

Conoscenza e comprensione

Il Laureato Magistrale conosce:

- le teorie dell'apprendimento e della formazione degli adulti
- le strategie di empowerment e coinvolgimento della persona, della famiglia e della comunità
- i metodi di progettazione formativa
- il ruolo delle tecnologie digitali nei processi educativi e assistenziali
- le teorie e i modelli per l'educazione terapeutica, il self-management e l'empowerment della persona, della famiglia e della comunità

Comprende:

- il valore della formazione nei processi di cambiamento organizzativo
- il ruolo educativo dell'infermiere nelle cure primarie
- l'importanza della relazione terapeutica nei percorsi di cura

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il Laureato Magistrale è in grado di:

- progettare e realizzare interventi educativi per individui, famiglie e comunità
- promuovere stili di vita salutari e autonomia nella gestione della salute
- sostenere il self-management delle condizioni croniche
- utilizzare metodologie tutoriali, di coaching e di counseling
- operare efficacemente nei team multiprofessionali
- sostenere relazioni di alleanza terapeutica con pazienti e caregiver
- utilizzare strumenti di sanità digitale a supporto dell'assistenza

Le conoscenze e capacità sono conseguite attraverso attività formative teoriche, simulazioni e tirocinio e sono verificate mediante prove orali, osservazione delle competenze relazionali, valutazione in tirocinio e presentazione di elaborati.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il Laureato Magistrale sviluppa un'elevata autonomia di giudizio nella gestione dei processi clinico-assistenziali, organizzativi ed educativi, fondata sull'integrazione tra evidenze scientifiche, competenze professionali e valori etici.

È in grado di:

- assumere decisioni autonome, informate ed evidence-based nella gestione dei bisogni di salute, con particolare riferimento a situazioni di cronicità, fragilità e complessità assistenziale
- analizzare criticamente problemi assistenziali complessi nei contesti delle cure primarie e della comunità, progettando interventi appropriati e sostenibili
- valutare rischi clinici e assistenziali, adottando strategie di prevenzione e gestione orientate alla sicurezza delle cure
- garantire la continuità assistenziale attraverso l'applicazione di modelli organizzativi integrati e percorsi di presa in carico
- esercitare un giudizio etico e deontologico nelle decisioni cliniche e organizzative, anche in situazioni di incertezza o conflitto
- contribuire ai processi decisionali multiprofessionali, integrando prospettive cliniche, sociali e organizzative.

L'autonomia di giudizio viene sviluppata attraverso attività didattiche attive e riflessive, quali analisi di casi complessi, discussione guidata, project work, elaborazione di evidence report e progettazione di interventi assistenziali e organizzativi.

Particolare rilevanza assumono le esperienze di tirocinio nei contesti territoriali e delle cure primarie, supportate da tutor esperti e da momenti strutturati di debriefing e riflessione critica.

La verifica avviene mediante:

- valutazione di elaborati progettuali e report di evidenze

- discussione di casi e situazioni complesse
- valutazione delle competenze espresse durante il tirocinio
- prova finale, che richiede capacità di analisi autonoma e produzione di conoscenza

#### Abilità comunicative (communication skills)

Il Laureato Magistrale possiede avanzate competenze comunicative e relazionali, indispensabili per operare efficacemente nei contesti delle cure primarie, caratterizzati da elevata complessità relazionale, integrazione multiprofessionale e centralità della persona.

È in grado di:

- instaurare, sviluppare e concludere relazioni terapeutiche efficaci con persone, famiglie e comunità, adattando la comunicazione ai diversi contesti e bisogni

- gestire situazioni comunicative complesse, incluse condizioni di fragilità, cronicità, fine vita e conflitto
- esercitare funzione di advocacy per la tutela dei diritti della persona assistita, nel rispetto dei principi etici e deontologici
- comunicare efficacemente all'interno dei team multiprofessionali, favorendo collaborazione e integrazione
- presentare e discutere dati, evidenze e progetti in forma orale e scritta, anche in lingua inglese
- promuovere la diffusione e l'implementazione di linee guida, standard professionali e buone pratiche.

Le abilità comunicative sono sviluppate attraverso laboratori esperienziali, simulazioni, role playing, discussione di casi e lavori di gruppo, con particolare attenzione alla dimensione interprofessionale.

Il tirocinio rappresenta un contesto privilegiato per l'apprendimento situato, con supervisione da parte di tutor esperti e momenti di debriefing strutturato.

La verifica avviene tramite:

- presentazioni orali e discussione di elaborati
- valutazione delle competenze relazionali in tirocinio
- produzione di report scritti e presentazioni in lingua italiana e inglese.

#### Capacità di apprendimento (learning skills)

Il Laureato Magistrale sviluppa capacità di apprendimento autonome, critiche e continuative, necessarie per sostenere lo sviluppo professionale e contribuire all'innovazione dei servizi sanitari.

È in grado di:

- identificare bisogni di conoscenza e aree di miglioramento nella pratica clinica e organizzativa
- utilizzare strumenti avanzati di ricerca bibliografica e analisi critica della letteratura
- contribuire allo sviluppo della disciplina attraverso partecipazione a progetti di ricerca e miglioramento della qualità
- trasferire le evidenze nella pratica professionale e nei contesti organizzativi
- svolgere funzioni di tutorato, coaching e consulenza a studenti e professionisti
- assumere responsabilità nel proprio sviluppo professionale continuo (lifelong learning)
- promuovere processi di innovazione e cambiamento nei servizi sanitari e nelle cure primarie.

Le capacità di apprendimento sono sviluppate lungo tutto il percorso formativo attraverso studio individuale, attività di gruppo, laboratori di ricerca, elaborazione di progetti e preparazione della prova finale.

La verifica avviene mediante:

- valutazione della capacità di utilizzo di banche dati e fonti scientifiche
- produzione di elaborati basati su evidenze
- partecipazione a progetti di ricerca e miglioramento
- prova finale, che rappresenta il momento di sintesi delle competenze acquisite.

### **Conoscenze richieste per l'accesso**

#### **(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

L'accesso al Corso di laurea Magistrale Scienze Infermieristiche Specialistiche nelle Cure Primarie e Infermieristica di Famiglia e Comunità è a numero programmato ai sensi della Legge 264/1999. Il numero delle/degli studenti ammissibili è definito annualmente con Decreto del Ministero dell'Istruzione, della Università e della Ricerca (MUR), tenendo conto della rilevazione effettuata dall'Ateneo in ordine alle risorse ed alle strutture didattiche e cliniche disponibili, nonché delle esigenze manifestate dalla Regione e dal Ministero della Salute in ordine al fabbisogno di personale sanitario del profilo professionale di riferimento della classe. L'immatricolazione al corso è subordinata al superamento di una prova di ammissione; il numero dei posti a concorso e il termine per l'iscrizione alla suddetta prova sono riportati in apposito bando emanato dall'Ateneo e pubblicato sul sito [www.unimore.it](http://www.unimore.it), che ne regola anche le procedure concorsuali. La prova si svolge in data stabilita dal MUR a livello nazionale e consiste in un quiz a risposta multipla, predisposto secondo le indicazioni contenute nel D.M. 15 luglio 2013, n. 612.

L'ammissione al corso di laurea magistrale in scienze infermieristiche è riservata coloro che hanno conseguito la laurea triennale abilitante (o titoli abilitanti equipollenti) in una delle seguenti professioni sanitarie:

infermiere, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 739 e successive modificazioni ed integrazioni; infermiere pediatrico, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 70 e successive modificazioni ed integrazioni. Maggiori dettagli sui titoli d'accesso sono contenuti nel bando di ammissione e nel Regolamento didattico del corso di studi.

Il possesso delle conoscenze richieste per l'accesso è accertato mediante la prova concorsuale.

L'adeguatezza della personale preparazione delle/degli studenti si intende posseduta qualora il punteggio ottenuto nella prova raggiunga il punteggio minimo stabilito dal bando; coloro che non raggiungono tale punteggio non vengono ammessi all'immatricolazione.

Non sono previsti debiti formativi.

Con l'inizio delle lezioni del I anno e obbligatoriamente entro l'inizio del tirocinio lo studente dovrà frequentare e completare FAD SicurMoRe in materia di salute e sicurezza.

### **Caratteristiche della prova finale**

#### **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

Per il conseguimento del titolo di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche Specialistiche nelle Cure Primarie e Infermieristica di Famiglia e di Comunità, in aggiunta al superamento di tutti gli esami previsti dal piano di studi e al conseguimento di una valutazione positiva nelle attività formative professionalizzanti e di tirocinio, il candidato deve elaborare e discutere una tesi su una tematica coerente con gli obiettivi qualificanti del percorso formativo.

La prova finale costituisce un momento di sintesi avanzata delle competenze acquisite nel biennio e richiede la capacità di impostare, sviluppare e presentare in forma scritta un lavoro originale, metodologicamente rigoroso e scientificamente fondato, riferito a problematiche rilevanti nell'ambito clinico-assistenziale, organizzativo, educativo o della ricerca applicata nelle cure primarie e nell'infermieristica di famiglia e di comunità.

L'elaborato deve evidenziare la capacità del candidato di:

- analizzare criticamente la letteratura scientifica
- utilizzare strumenti metodologici appropriati
- interpretare dati e risultati
- sviluppare riflessioni autonome
- formulare proposte coerenti con l'evoluzione della pratica specialistica e dei servizi territoriali

La tesi documenta il raggiungimento di una piena maturità scientifica, metodologica e professionale, nonché la capacità di integrare competenze clinico-assistenziali, organizzative, etiche e di ricerca.

Il candidato deve essere in grado di esporre e discutere i risultati del proprio lavoro in modo chiaro, argomentato e rigoroso, dimostrando padronanza del linguaggio disciplinare e capacità di sostenere un confronto critico con la Commissione.

La valutazione finale dell'elaborato e della maturità complessiva del candidato è effettuata dalla Commissione di laurea, nominata secondo quanto previsto dalla normativa di Ateneo. In tale sede, il candidato presenta pubblicamente il proprio lavoro e risponde alle osservazioni e alle richieste di

approfondimento formulate dalla Commissione.

In coerenza con quanto previsto dal nuovo ordinamento della classe LM-SNT1 B, il titolo finale rilasciato riporterà la denominazione completa del percorso di specializzazione seguito

<b>Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati</b>
<b>- Professionisti responsabili dell'assistenza generale infermieristica</b>
<b>Funzione in un contesto di lavoro e competenze:</b> La Laurea Magistrale Scienze Infermieristiche Specialistiche nelle Cure Primarie e Infermieristica di Famiglia e di Comunità forma un professionista con competenze avanzate per intervenire nei processi assistenziali rivolti a persone, famiglie e comunità, con particolare riferimento alla presa in carico della cronicità, della fragilità, della multi-morbilità, della disabilità e dei bisogni di salute complessi che richiedono continuità assistenziale, integrazione tra servizi e capacità di governo dei percorsi di cura. Tale impostazione è coerente con la nuova articolazione della classe LM-SNT1, che nella sezione B identifica uno specifico percorso formativo per l'infermiere specialista in cure primarie e infermieristica di famiglia e comunità. Il Corso forma un professionista responsabile del governo dei processi infermieristici nelle diverse fasi della presa in carico e capace di garantire, attraverso un approccio proattivo, una risposta preventiva, assistenziale, educativa e organizzativa ai bisogni di salute espressi e latenti della popolazione. Il laureato magistrale specialista opera con funzioni di leadership clinica e professionale nel governo del processo assistenziale, dall'accertamento alla pianificazione, dall'erogazione alla valutazione degli esiti, nei contesti delle cure primarie, dei servizi territoriali, domiciliari, comunitari e di transizione ospedale-territorio. Il Corso prepara professionisti e professioniste capaci di integrare le dimensioni costitutive del sapere disciplinare infermieristico con competenze di organizzazione dei processi assistenziali, educazione terapeutica, ricerca applicata, consulenza professionale e sviluppo della qualità, utilizzando approcci innovativi e interprofessionali, per lo svolgimento delle seguenti funzioni: <ul style="list-style-type: none"><li>• promozione della salute, prevenzione, educazione sanitaria, educazione terapeutica e supporto al self-care e al self-management;</li><li>• applicazione di modelli assistenziali e organizzativi innovativi orientati alla continuità delle cure, alle transizioni assistenziali e all'integrazione multiprofessionale;</li><li>• utilizzo di strumenti di stratificazione della popolazione, triage territoriale, assessment avanzato e sanità digitale;</li><li>• presa in carico proattiva della persona, della famiglia e della comunità, con personalizzazione degli interventi assistenziali e attivazione delle risorse formali e informali della rete;</li><li>• valutazione e gestione di situazioni clinico-assistenziali complesse, in particolare nei percorsi della cronicità, fragilità, multi-morbilità, disabilità e fine vita;</li><li>• consulenza professionale, supervisione, tutorato e contributo ai processi formativi;</li><li>• partecipazione allo sviluppo della qualità, alla valutazione degli esiti e alla ricerca applicata in ambito territoriale e comunitario.</li></ul> Per lo svolgimento delle funzioni sopra descritte, il Corso mira a sviluppare competenze specialistiche coerenti con gli obiettivi qualificanti del profilo ministeriale e con le competenze attese definite a livello nazionale per i percorsi di Laurea Magistrale a indirizzo specialistico. In particolare, il laureato magistrale sarà in grado di: <ul style="list-style-type: none"><li>• gestire la presa in carico di persone, famiglie e comunità con bisogni di salute complessi, nei diversi contesti delle cure primarie e dell'assistenza territoriale;</li><li>• progettare, attuare e valutare interventi assistenziali, preventivi ed educativi, orientati alla continuità delle cure e all'integrazione tra servizi;</li><li>• applicare le migliori evidenze scientifiche nei contesti assistenziali, adattandole alle caratteristiche della popolazione e ai contesti organizzativi;</li><li>• operare all'interno di team multiprofessionali e contribuire alla costruzione di reti integrate tra servizi sanitari, sociosanitari e comunitari;</li><li>• utilizzare strumenti di sanità digitale e tecnologie innovative a supporto dei percorsi assistenziali e della presa in carico</li><li>• contribuire allo sviluppo della qualità dell'assistenza, attraverso la valutazione degli esiti, l'utilizzo di indicatori e la partecipazione a processi di miglioramento continuo;</li><li>• svolgere funzioni di consulenza, tutorato e supervisione, contribuendo allo sviluppo delle competenze professionali e della disciplina;</li><li>• partecipare alla progettazione e implementazione di modelli organizzativi e assistenziali innovativi, coerenti con l'evoluzione dei servizi territoriali;</li><li>• assumere decisioni professionali autonome, fondate su evidenze, principi etici e responsabilità deontologica.</li></ul>
<b>sbocchi occupazionali:</b> I laureati e le laureate magistrali in Scienze Infermieristiche Specialistiche nelle Cure Primarie e Infermieristica di Famiglia e di Comunità possono trovare occupazione nei servizi territoriali, domiciliari, residenziali e di comunità, nelle articolazioni delle Aziende Sanitarie e nei servizi di cure primarie e sociosanitari, nonché nelle strutture intermedie e nei contesti dedicati alla continuità assistenziale. Possono inoltre operare in ambiti nei quali siano richieste competenze specialistiche di presa in carico, integrazione multiprofessionale, consulenza e innovazione dei processi assistenziali, con particolare riferimento al raccordo tra ospedale, territorio e comunità. Possono ricoprire ruoli e funzioni laddove siano richieste competenze organizzative, formative, clinico-assistenziali e di ricerca, in particolare nei contesti in cui la riorganizzazione dell'assistenza territoriale richiede figure in grado di presidiare percorsi complessi e garantire la continuità delle cure. Il possesso della Laurea Magistrale costituisce titolo utile per l'accesso a posizioni di sviluppo professionale, docenza in ambito universitario e formazione post-base, nonché per l'accesso a Master di II livello e Dottorati di ricerca. In particolare, i laureati e le laureate magistrali possono assumere ruoli di: <ul style="list-style-type: none"><li>• professionisti con funzioni di leadership clinica e professionale nei team delle cure primarie, con elevata autonomia operativa nella gestione dei percorsi di presa in carico;</li><li>• professionisti esperti nell'innovazione e nella riprogettazione dei processi assistenziali, preventivi, educativi e organizzativi, nonché nello sviluppo di progetti di ricerca;</li><li>• consulenti nei processi assistenziali, organizzativi e formativi ad elevata complessità nell'ambito delle cure primarie, dell'assistenza territoriale e dell'infermieristica di famiglia e di comunità.</li></ul> I laureati e le laureate magistrali possono inoltre assumere incarichi di alta specializzazione, funzioni di responsabilità professionale e ruoli di sviluppo organizzativo nei servizi di cure primarie, territoriali e sociosanitari.
<b>Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)</li><li>• Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze mediche - (2.6.2.2.3)</li></ul>

**Attività caratterizzanti**

Ambito Disciplinare	Settore	CFU		min da D.M. ambito
		min	MAX	
** Scienze infermieristiche nelle cure primarie e infermieristica di famiglia e comunità	BIOS-11/A GSPS-05/A MEDS-05/A MEDS-08/C MEDS-10/B MEDS-11/A MEDS-12/A MEDS-20/A MEDS-24/B MEDS-24/C PSIC-03/A	40	45	<b>40</b>
Discipline epidemiologiche, statistiche informatiche e della ricerca	IINF-05/A INFO-01/A MEDS-24/A MEDS-24/B	6	8	-
Discipline di organizzazione dei processi assistenziali	ECON-06/A GIUR-04/A MEDS-24/B MEDS-25/B PSIC-03/B	6	8	-
Discipline delle metodologie relazionali, educative, formative ed etiche	MEDS-24/C MEDS-25/A PAED-01/A PSIC-02/A PSIC-03/A PSIC-04/B	7	9	-
Scienze biologiche e medico-chirurgiche	MEDS-03/A MEDS-07/A MEDS-07/B MEDS-08/A MEDS-09/A MEDS-09/C MEDS-11/A	4	6	-
Tirocinio nel campo specifico di riferimento della specializzazione	MEDS-24/C	30	30	<b>30</b>
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 85:</b>		-		

<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>	93 - 106
--	----------

**Attività affini**

Ambito Disciplinare	CFU		min da D.M. ambito
	min	MAX	
Attività formative affini o integrative	2	5	-

<b>Totale Attività Affini</b>	2 - 5
-------------------------------	-------

**Altre attività**

Ambito Disciplinare	CFU	
A scelta dello studente	6	
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6
	Ulteriori conoscenze linguistiche	3
Ulteriori attività formative(art. 10, comma 5, lettera d)	Laboratori dello specifico SSD del profilo professionale	3

<b>Totale Altre Attività</b>	18 - 18
------------------------------	---------

## **Riepilogo CFU**

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>120</b>
<b>Range CFU totali del corso</b>	<b>113 - 129</b>

### **Descrizione sintetica delle attività affini e integrative**

Le attività affini e integrative previste dall'ordinamento didattico sono finalizzate a completare il profilo formativo del laureato magistrale attraverso l'approfondimento mirato dei determinanti di salute, degli stili di vita e delle azioni di sanità pubblica, con particolare riferimento ai contesti delle cure primarie e dell'assistenza territoriale.

Tali attività consentono di sviluppare la capacità di analizzare i fattori sociali, ambientali e comportamentali che influenzano lo stato di salute della popolazione, di progettare interventi di promozione della salute e prevenzione e di integrare tali dimensioni nei percorsi di presa in carico della persona, della famiglia e della comunità.

L'attribuzione di un numero limitato di CFU è coerente con la funzione specifica di queste attività, che si configurano come integrative e trasversali rispetto alle discipline caratterizzanti, nelle quali sono già ampiamente sviluppati i contenuti interdisciplinari propri della classe LM-SNT1. In tale prospettiva, esse contribuiscono in modo mirato al rafforzamento delle competenze in ambito territoriale e di sanità pubblica, senza duplicare contenuti già presenti nel percorso formativo.